

Concluso il progetto di educazione alimentare promosso dal Cogal che ha coinvolto circa 150 alunni di 5 scuole

Quando i cibi sani legano con la gastronomia locale

Corretta alimentazione e gastronomia locale, un connubio che ha visto protagonisti (nell'arco di tre anni scolastici 2011-2013) circa 150 bambini e 20 insegnanti delle scuole dell'infanzia di Capistrano, Monterosso, San Nicola da Crissa, Sant'Onofrio e Stefanacani.

A guidare i bambini lungo il percorso della corretta alimentazione il progetto di cooperazione transnazionale "Gastronomy routes and the culture of flavours" attuato dal Cogal Monte Poro-Serre vibonesi.

Ieri la conclusione del percorso educativo con un incontro sul tema all'Alberghiero al quale, oltre al presidente del Cogal Paolo Pileggi e il dirigente dell'Alberghiero Carlo Pugliese, hanno partecipato il dioriente dell'Istituto

comprendivo di Sant'Onofrio, Licia Bevilacqua, il vicario dell'Ic di Monterosso Carmelo Maio e la prof. Rosetta Milione, esperta in educazione alimentare. Al termine dell'incontro sono stati consegnati gli attestati di partecipazione agli alunni delle diverse scuole. Inoltre il Cogal ha consegnato una pergamena, quale simbolo di riconoscimento e apprezzamento, ai dirigenti Pugliese, Bevilacqua e al vicario Maio.

Le attività di informazione ed educazione alimentare, legate alla gastronomia e alle produzioni locali, hanno visto l'alternarsi di moduli didattici frontali, svolti da esperti alimentaristi in aula, con attività di laboratorio in cui gli stessi bambini sono stati impegnati nella produzione di elaborati sul



Licia Bevilacqua, Carlo Pugliese, Paolo Pileggi e Carmelo Maio

tema dei prodotti del territorio e dell'educazione alimentare. Attività in aula, inoltre, intervallate da escursioni didattiche (Parco regionale delle Serre nel 2012 e Monte Poro lo scorso maggio) in cui gli alunni hanno potuto assistere e verificare direttamente ogni passaggio produttivo sino alla tavola. Infine l'ultimo laboratorio didattico (prodotti in cucina) che gli studenti hanno svolto all'Alberghiero gomito a gomito con gli esperti cuochi.

Il convegno ha, di fatto, chiuso la fase didattica dell'attività "educazione alimentare e consumo sostenibile" del progetto transnazionale, ma gli elaborati degli alunni saranno esposti unitamente a quelli degli studenti di Italia, Grecia, Portogallo e Cipro. ◀

Il Tar condanna il Comune di Parghelia e annulla l'elenco della commissione regionale Alloggi popolari, graduatoria da rifare

Annullata dal Tar la graduatoria della Commissione regionale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con contestuale condanna del Comune di Parghelia ad adottare una nuova graduatoria assegnando un punteggio a Lorenzo Cupitò, in applicazione dell'apposito bando. I giudici amministrativi, accogliendo il ricorso di Cupitò, difeso dagli avvocati Maurizio Arabia e Arcangelo Muzzi, hanno ritenuto illegittima la sua esclusione dalla graduatoria in quanto «la titolarità di un



Il Comune di Parghelia

contratto di comodato non rientra tra le ipotesi di esclusione previste dalla normativa regionale». Il ricorrente era stato escluso dalla graduatoria in quanto titolare di un diritto di comodato d'uso gratuito "precario" sull'immobile dallo stesso occupato. Il Tar spiega però in sentenza che il comodato è il contratto, caratterizzato da gratuità, con cui una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa

cosa ricevuta alla scadenza o su richiesta.

Il comodato, pur rientrando tra i contratti reali, non produce però effetti reali in quanto non costituisce in capo al comodatario un diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, quali sono l'usufrutto, l'uso, l'abitazione, ma semplicemente un diritto personale di godimento. Il comodato non può quindi essere considerato un diritto reale di godimento e pertanto non può rientrare tra i diritti la cui titolarità comporta l'impossibilità

di partecipare alla procedura di assegnazione dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in quanto il comodato non può essere assimilato al diritto di proprietà, di usufrutto, d'uso o di abitazione. Cupitò era titolare di un diritto di comodato, tanto che nel contratto la parte comodante si era riservata di richiedere in ogni momento la restituzione dell'immobile, evenienza che si è realizzata il 14 novembre 2011. Da qui l'illegittimità dell'esclusione di Cupitò dal bando per l'assegnazione degli alloggi residenziali pubblici con l'annullamento della graduatoria e la condanna del Comune a pagare anche le spese di giudizio in favore del ricorrente. ◀ (g.b.)